



I CANDIDATI ALLE ELEZIONI POLITICHE 2022 RISPONDONO AGLI IMPRENDITORI DELLA CNA DI ROMA

MARIA SPENA – CANDIDATA ALLA CAMERA FORZA ITALIA

1) Quale sarà l'impegno prioritario per Roma a vantaggio degli artigiani e delle piccole e medie imprese, da portare nella prossima legislatura?

Rispondo con due semplici parole: meno tasse. Sembra banale, ma con una sinistra che parla solo di patrimoniale non lo è. Noi, nel nostro programma proponiamo la defiscalizzazione dei costi della sicurezza sul lavoro e la lotta alla concorrenza sleale. Personalmente, durante questa legislatura sono stata promotrice di una pdl per la salvaguardia delle botteghe e dei negozi storici nata proprio dall'ascolto dei commercianti ed ho intenzione di portarla avanti in caso di rielezione

2) Il prossimo Governo dovrà impegnarsi al fianco degli enti locali nel nostro territorio sulla annosa questione dei rifiuti? In caso affermativo, in che modo?

Non dimentichiamo che il mio partito, Forza Italia, ha portato in Parlamento la riforma costituzionale che darebbe a Roma Capitale pieni poteri per legiferare in modo autonomo sulle urgenze che la riguardano, rifiuti in primis. Nel nostro programma abbiamo messo a chiare lettere il Sì ai termovalorizzatori e agli impianti a biomassa per il recupero totale dei rifiuti indifferenziati e degli scarti agricoli e forestali a fini energetici. È una posizione chiara, che abbiamo da sempre e che in passato, quando al governo c'era Berlusconi, ci ha permesso di risolvere situazioni altrettanto gravi sul fronte rifiuti come quella di Napoli nel 2008. Auspico che la localizzazione di simili impianti non sia in prossimità di aree densamente abitate. I romani hanno già dato avendo avuto per decenni la discarica più grande d'Europa a Malagrotta.

3) Roma si candida a rafforzare la sua vocazione turistica e ospitare nei prossimi anni grandi eventi internazionali: quali sono le azioni necessarie affinché tali sforzi si traducano in opportunità di sviluppo per le imprese del territorio e nuova occupazione?

Dobbiamo avere la consapevolezza che occasioni come il Giubileo del 2025 sono sfide che non possiamo permetterci di perdere. Non devono essere i municipi centrali gli unici a caricarsi sulle spalle il peso non indifferente di un evento come questo. Il coinvolgimento e la valorizzazione delle periferie equivalgono anche a dare ossigeno al centro e ai suoi residenti. Per questo serve un sistema di trasporti adeguato che attualmente non c'è. Per non farsi trovare impreparati, bisogna lavorare soprattutto su questo.